

DIARIO

SPIRITUALE



OTTOBRE / 2018



MISSIONE BELÉM - 13 ANNI

Leggi Oggi:
Luca
17-18

Lunedì, 1 ottobre
FESTA di Santa Teresina del Bambin Gesù
13esimo Compleanno della Missione Belèm

Seppur con semplicità e piccolezza viviamo questo giorno ringranziando Dio che ci ha dato la VITA 13 anni fa. Oggi e sempre lasciamoci guidare da questo Vangelo di oggi: "se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli".

La missione Belèm è nata per i "piccoli", gli "ultimi" ed è fatta per i "piccoli". La "piccolezza" di Betlemme è la nostra regola di vita.

La "piccola via" di Santa Teresa del Bambin Gesù apre un nuovo cammino, come vivere per strada e in mezzo ai poveri: piccoli in mezzo ai piccoli come Gesù a Betlemme.

Per il diario spirituale medita: MATTEO 18,1-5.10

MATTEO 18,1-5.10

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?».

2 Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: 3 «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. 4 Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.

5 E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me.

Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 2 ottobre
Santi Angeli Custodi

Per il diario spirituale medita: ESODO 23,20-23
Le altre letture sono: Sl 90 (91); Mt.18,1-5.10
“Ecco, mando un angelo davanti a te”

Gli angeli furono sempre molto presenti nella vita e nelle parole di Gesù. Anche noi possiamo accogliere, con gratitudine, la loro azione sulla nostra vita, in modo speciale l'azione del nostro “Angelo custode”, che ci protegge in modo speciale. Ciascuno ha il suo angelo e la sua missione è di aiutarti sia fisicamente che nel cammino spirituale. Approfitta di questo grande amico, grande alleato che Dio ti ha messo accanto. Impara a dialogare con lui, in questo giorno, come faceva San Padre Pio.

ESODO 23,20-23

Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato.

21 Abbi rispetto della sua presenza, ascolta la sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui. 22 Se tu ascolti la sua voce e fai quanto ti dirò, io sarò il nemico dei tuoi nemici e l'avversario dei tuoi avversari.

23 Quando il mio angelo camminerà alla tua testa e ti farà entrare presso l'Amorreo, l'Hittita, il Perizzita, il Cananeo, l'Eveo e il Gebuseo e io li distruggerò.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 3 ottobre

Per il diario spirituale medita: LUCA 9,57-62

Le altre letture sono: Gb. 9,1-14.16;Sl 87(88);

“Nessuno che ha messo mano all’aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio”

Oggi Gesù ci mette davanti alla **RADICALITA'** della nostra vocazione battesimale, la radicalità e le esigenze del nostro essere “DISCEPOLI” di Gesù. Mai fu facile essere cristiano, e ancor meno, essere “santi”.

L’attaccamento alla ricchezza non permette di seguire Gesù.

L’attaccamento ai familiari, alla vita passata, non permettono di seguire Gesù.

La nostra amicizia con Gesù ha due parole-chiavi che bruciano come il fuoco: **RADICALE** e **DEFINITIVA**.

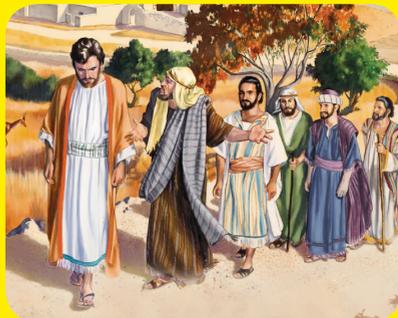
LUCA 9,57-62

Mentre andavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». ⁵⁸ Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

⁵⁹ A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, concedimi di andare a seppellire prima mio padre».

⁶⁰ Gesù replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va' e annunzia il regno di Dio».

⁶¹ Un altro disse: «Ti seguirò, Signore, ma prima lascia che io mi congedi da quelli di casa». ⁶² Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 4 ottobre
San Francesco

Per il diario spirituale medita: LUCA 10,1-12
Le altre letture sono: Gb. 19,21-27;Sl 26(27);

**“IL SIGNORE DESIGNÒ ALTRI 72 DISCEPOLI E LI
INVIO' A DUE A DUE...NON PORTATE BORSA”**

La scelta di questi settantadue discepoli oltre agli Apostoli per far missione come gli Apostoli, dimostra chiaramente che tutti siamo chiamati ad essere DISCEPOLI-MISSIONARI”, non solamente “i sacerdoti e i Vescovi”. Questi 72 rappresentano la moltitudine dei cristiani: di tutti noi. Gesù continua a chiamare con forza:”La messe è molta, ma gli operai sono pochi...” A tutti Gesù chiede la Santa Povertà ed il coraggio di “andare come agnelli in mezzo ai lupi”, senza timore!

LUCA 10,1-12

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

2 Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. 3 Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; 4 non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada.

5 In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. 6 Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. 7 Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è

degnò della sua mercede. Non passate di casa in casa. 8 Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, 9 curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio.

10 Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle piazze e dite: 11 Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino.

12 Io vi dico che in quel giorno Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 5 ottobre
Per il diario spirituale medita:
SALMO 138(139), 1-16

Le altre letture sono: Gb. 38,1-21;Sl 26(27); Lc 10,13-16

“SIGNORE TU MI SCRUTI E MI CONISCI”

Oggi meditiamo i primi 16 versetti di questo meraviglioso Salmo, che ci fa comprendere quanto Dio ci ama. Coloro che pensano: “Dio si è dimenticato di me!, Dio mi ha abbandonato...” , potranno trovare in questo Salmo una risposta adeguata ai loro dubbi. Non solo Dio si ricorda di noi, ma “CI SCRUTA” in ogni momento... Fa una radiografia della nostra anima e del nostro corpo in ogni istante della nostra esistenza. Si interessa per tutti i nostri atti e pensieri. Il suo sguardo è uno sguardo di profondo amore, profonda compassione, che ci da una forza immensa.

SALMO 138(139), 1-16

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
2 tu sai quando seggo e quando mi alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, 3 mi scruti quando cammino e quando riposo. Ti sono note tutte le mie vie; 4 la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta. 5 Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano.

6 Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo. 7 Dove andare lontano dal tuo spirito, dove fuggire dalla tua presenza? 8 Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli inferi, eccoti.

9 Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare, 10 anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.

11 Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra e intorno a me sia la notte»; 12 nemmeno le tenebre per te sono oscure, e la notte è chiara come il giorno; per te le tenebre sono come luce.

13 Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. 14 Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.

15 Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra. 16 Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 6 ottobre
Per il diario spirituale medita:
LUCA 10,17-24

Le altre letture sono: Gb. 42,1-6.12.16; Sl 118(119)

**“RALLEGRATEVI PIUTTOSTO CHE I VOSTRI NOMI
SONO SCRITTI NEI CIELI”**

La missione genera una gioia “contagiosa”, persino Gesù “esulta” nello Spirito Santo e loda Dio con le parole che spesso meditiamo, ma ci avvisa che la gioia più grande consiste nel fatto che “i nostri nomi sono scritti nei cieli”. Gli esorcismi non meritano gioia quanto invece la certezza di meritare il cielo, di far parte della famiglia di Dio per aver obbedito a Lui in questa vita. Gesù ci invita a guardar oltre. Le gioie del missionario sono tante così come i sacrifici... “ma se non fosse per andare in cielo, non vale la pena vivere!”

LUCA 10,17-24

I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». 18 Egli disse: «Io vedevo satana cadere dal cielo come la folgore. 19 Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare.

20 Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli». 21 In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: «Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,

che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto. 22 Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare».

23 E volgendosi ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. 24 Vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, ma non lo videro, e udire ciò che voi udite, ma non l'udirono».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 7 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Genesi 2,18-24

Le altre letture sono: Sal 127(128); Eb. 2,9-11; Mc. 10,2-16

**“NON É BENE CHE L’UOMO (ADAMO) SIA SOLO: GLI
VOGLIO DARE UN AIUTO CHE GLI SIA SIMILE”**

Questo è il significato profondo della creazione dell'essere umano come uomo-donna in perenne relazione e in perenne amore reciproco. La Bibbia dice con forza che l'uomo “non è bene che sia solo”, senza la COMPLEMENTARIETA' SESSUALE, che ovviamente, va molto oltre la vita matrimoniale. La complementarietà uomo-donna sta alla base di tutto ciò che esiste nel mondo. L'uomo “non è bene che sia solo”, la donna “non è bene che sia sola”, in tutto devono cercare di stare assieme, non solamente nel matrimonio (che è una incarnazione speciale di questa unità), ma anche nel lavoro, nella chiesa, nella cultura.

Genesi 2,18-24

Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile». 19 Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome.

20 Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche, ma l'uomo non trovò un aiuto che gli fosse simile.

21 Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. 22 Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

23 Allora l'uomo disse: «Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta». 24 Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 8 ottobre
Per il diario spirituale medita:
LUCA 10,25-37

Le altre letture sono: Gal. 1,6-12; Sal 110(111)1-2.7-8.10;

“VA’ E ANCHE TU FA’ LO STESSO”

Il dottore della legge chiede a Gesù cosa deve fare per ereditare la vita eterna in cielo, Gesù risponde mostrando la VITA PIENA in questa terra, che continua in cielo.

La vita piena consiste in consegnarsi a Dio corpo e anima e amare il nostro prossimo con tutte le nostre forze. Alla domanda: “Chi è il mio prossimo?”. Gesù risponde che BISOGNA FARSI PROSSIMO.

“PROSSIMO” è ogni persona alla quale puoi fare del bene.

LUCA 10,25-37

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». 26 Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?».

27 Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». 28 E Gesù: «Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai».

29 Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». 30 Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

31 Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. 32 Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. 33 Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. 34 Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

35 Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. 36 Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». 37 Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va’ e anche tu fa’ lo stesso».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 9 ottobre
Per il diario spirituale medita:
LUCA 10,38-42

Le altre letture sono: Gal. 1,13-24; Sal 138(139)

“UNA SOLA È LA COSA DI CUI C'È BISOGNO”

L'eterno “equilibrio” tra Marta e Maria ha portato, a volte, a una “pigrizia mistica”, o a una “attivismo pazzo”, che ha distrutto tante vite.

In questo episodio Gesù non sta condannando l'ospitalità di Marta, ma ci invita a concentrarci nell'essenzialità di Maria.

L'essenziale è l'accoglienza di Gesù nella nostra vita, la nostra totale consegna, anima e corpo a Lui.

Puoi far questo nel silenzio di un monastero contemplativo o nel ritmo frenetico di una vita missionaria. Il Centro non cambia: è sempre Gesù. L'importante è non perdere di vista Gesù e dimenticarci di Lui, poichè è per Lui che stiamo correndo.

LUCA 10,38-42

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa.

³⁹ Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; ⁴⁰ Marta invece era tutta presa dai molti servizi.

Pertanto, fattasi avanti, disse:

«Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

⁴¹ Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ⁴² ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 10 ottobre
Per il diario spirituale medita:

LUCA 11,1-4

Le altre letture sono: Gal. 2,1-14; Sal 116(117)

“PADRE, SIA SANTIFICATO IL TUO NOME, VENGA IL TUO REGNO; DACCI OGNI GIORNO IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO E PERDONACI!”

Oggi meditiamo il “piccolo” “Padre Nostro” di San Luca che mostra chiaramente i sentimenti di Gesù nell’insegnarci questa preghiera.

La cosa più importante che possiamo desiderare è che il NOME di Dio sia “santificato”, che il suo REGNO si realizzi in mezzo a noi.

Questo significa che il nostro più grande desiderio dev’essere che la vita del cielo scenda su questa terra, che Dio sia riconosciuto come “Dio”, come “Padre amato”, che ci sia in tutti una sola volontà: quella di Dio!

Il nostro più grande sforzo non può essere quello di “guadagnare soldi”, ma COSTRUIRE IL REGNO. Riflettiamo, oggi, con profondità ciò che deve cambiare nella nostra vita per raggiungere il pensiero di Gesù.

LUCA 11,1-4

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

² Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno;

³ dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, ⁴ e perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non ci indurre in tentazione».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 11 ottobre
Per il diario spirituale medita:
LUCA 11,5-13

Le altre letture sono: Gal. 3,1-5; Lc. 1,69-75

**“UNA PREGHIERA IMPERTINENTE E INSOLENTI, CHE
CHIEDE, CERCA, BATTE ALLA PORTA E...
HA FIDUCIA!”**

Gesù sapeva quello che diceva e spetta a noi entrare nel suo pensiero. Ieri Lui ci insegnò con il Padre Nostro l'uniformità alla Volontà di Dio e, oggi, ci insegna a chiedere con insistenza e coraggio quello di cui abbiamo bisogno e desideriamo.

Qualcuno potrebbe chiedere: “sono io che devo fare a volontà di Dio o è Dio che deve fare la mia?” La risposta è semplice se pensiamo che siamo FIGLI di Dio. Un vero figlio è immerso nella volontà del Padre, è assorbito dalla volontà del Padre. Quando questo si realizza allora anche e nostre piccole volontà (in sintonia con la grande volontà del Padre) saranno ascoltate.

LUCA 11,5-13

Poi aggiunse: «Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte a dirgli: Amico, prestami tre pani, 6 perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da mettergli davanti;

7 e se quegli dall'interno gli risponde: Non m'importunare, la porta è già chiusa e i miei bambini sono a letto con me, non posso alzarmi per darteli; 8 vi dico che, se anche non si alzerà a darveli per amicizia, si alzerà a darveli quanti gliene occorrono almeno per la sua insistenza.

9 Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. 10 Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. 11 Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe?

12 O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? 13 Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 12 ottobre
N.Sra. APARECIDA
Solennità e festa nazionale in BRASILE
Per il diario spirituale medita:
GIOVANNI 2,1-11

Le altre letture sono: Ester 5,1-2.7,2-3; Ap. 12,1-16

“FATE QUELLO CHE VI DIRA”

Oggi è una grande solennità per il Brasile, che celebra sua madre tutta la Missione Belém, ovunque si trovi, può partecipare. Abbiamo scelto per il nostro diario la meditazione delle nozze di Cana che mette in evidenza l'immenso potere di Maria, capace di piegare la volontà di suo Figlio Gesù come la regina Ester piegò la volontà del “leone”, il re Assuero per la salvezza del suo popolo. Beato chi lo comprende! Gesù, sulla croce, donò sua Madre a ciascuno di noi. Non rifiutiamo questo immenso regalo!

GIOVANNI 2,1-11

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. 2 Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. 3 Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». 4 E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». 5 La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

6 Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. 7 E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo.

8 Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. 9 E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo 10 e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

11 Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 13 ottobre
Per il diario spirituale medita:
GALATI 3,22-29

Le altre letture sono: Sal. 104(105); Lc. 11,27-28

**“L’UNITA’ DEI RISCATTATI PER IL
SANGUE DI CRISTO!”**

Questo bel testo di San Paolo ai Galati è una sintesi della storia dell’umanità, schiava del peccato che prende tutto e tutti come prigionieri nelle sue carceri. San Paolo, come tutti gli israeliti aveva coscienza che nessuno aveva forza sufficiente per salvarsi. Le catene del peccato bloccavano l’uomo nel fondo del pozzo e non c’era speranza di salvezza. Il massimo che la legge potesse fare era ricordare e indicare costantemente questo eterno fallimento. Era necessario un GOEL un SALVATORE. Era necessario GESU’! Egli ci salvò con il suo sangue e ricreò la famiglia di Dio.

GALATI 3,22-29

Fratelli la Scrittura invece ha rinchiuso ogni cosa sotto il peccato, perché ai credenti la promessa venisse data in virtù della fede in Gesù Cristo.

²³ Prima però che venisse la fede, noi eravamo rinchiusi sotto la custodia della legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. ²⁴ Così la legge è per noi come un pedagogo che ci ha condotto a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede.

²⁵ Ma appena è giunta la fede, noi non siamo più sotto un pedagogo.

²⁶ Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, ²⁷ poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo.

²⁸ Non c’è più giudeo né greco; non c’è più schiavo né libero; non c’è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

²⁹ E se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 14 ottobre
Per il diario spirituale medita:

MARCO 10,17-30

Le altre letture sono: Sp. 7,7-11;Sal. 89(90); Eb. 4,12-13

“PER DIO - CON DIO - TUTTO é POSSIBILE!”

Molte volte, come Missione Belem abbiamo meditato questo brano. Dice molto ai nostri cuori. Davanti alle esigenze di Gesù possiamo scoraggiarci come fece il “giovane ricco!”, possiamo pensare che tutto è troppo difficile, forse impossibile, come di fatto i discepoli pensavano, ma Gesù mostra il cammino: “Per Dio tutto è possibile!”

Questo significa che la radicalità necessaria per seguire Gesù, non è frutto solo di sforzo umano, ma un dono di Dio! Invece di spaventarci per le difficoltà del cammino, possiamo chiedere a Gesù che ci renda CAPACI di fare la sua Volontà. Non spaventatevi! Possediamo molta più forza di ciò che pensiamo di avere.

MARCO 10,17-30

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». 18 Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. 19 Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

20 Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». 21 Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». 22 Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni. 23 Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli:

«Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!». 24 I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! 25 È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». 26 Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?». 27 Ma Gesù, guardandoli, disse: «Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio».

28 Pietro allora gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». 29 Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, 30 che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 15 ottobre
Per il diario spirituale medita:
SALMO 112(113)

Le altre letture sono: Gal. 4,22-31;Lc.11,29-32

**“ SOLLEVA L’INDIGENTE DALLA POLVERE,
DALL’IMMONDIZIA RIALZA IL POVERO!”**

“...per farlo sedere tra i principi...fa abitare la sterile nella sua casa, quale madre gioiosa di figli”. Continua la meditazione di ieri sull’immenso potere di Dio. Quanti di noi potrebbero testimoniare la verità di questa Parola! Il nostro problema non sono le nostre debolezze, ma “adorare” le nostre debolezze, invece che adorare Dio, “adorare” le nostre schiavitù invece che adorare Dio.

In qualsiasi situazione ci troviamo dobbiamo pensare con forza e fermezza: “Dio è di più”, Dio è più grande di me...e molto più grande dei miei problemi...Dio è “di più” e questo basta!”

SALMO 112(113)

Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. ² Sia benedetto il nome del Signore, ora e sempre. ³ Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato il nome del Signore.

⁴ Su tutti i popoli eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria. ⁵ Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto ⁶ e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

⁷ Solleva l'indigente dalla polvere, dall'immondizia rialza il

povero, ⁸ per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo. ⁹ Fa abitare la sterile nella sua casa quale madre gioiosa di figli.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 16 ottobre
Per il diario spirituale medita:
LUCA 11,37-41

Le altre letture sono: Gal. 5,1-6; Sal. 118(119)

**“PIUTTOSTO DATE IN ELEMOSINA QUEL CHE C’E’
DENTRO, ED ECCO, TUTTO PER VOI SARA’ MONDO!”**

L’eterna discussione dei farisei su ciò che è puro o impuro. Gesù risponde in modo semplice e chiaro: abbiate amore vero nel vostro cuore e : “tutto sarà puro per voi”. Preoccupatevi di più ad amare che ad essere puri perchè la purezza sarà una conseguenza, perché l’amore puro tutto purifica! Cosa è l’impurezza se non strumentalizzare il corpo del fratello, della sorella, abusare di te stesso? Chi ama non ha tempo ne’ pensa di abusare di nessuno e ancor meno di offrirsi come “esca”, per essere abusato.

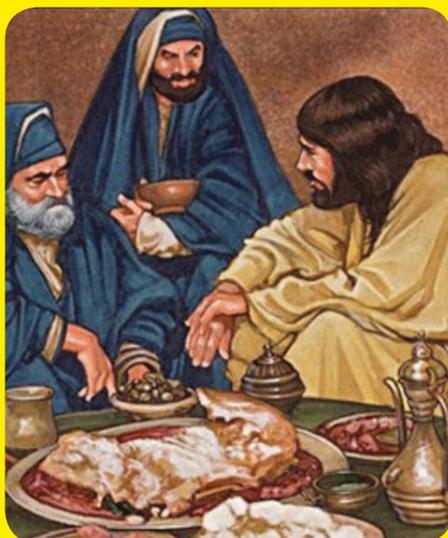
LUCA 11,37-41

Dopo che ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli entrò e si mise a tavola.

³⁸ Il fariseo si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

³⁹ Allora il Signore gli disse: «Voi farisei purificate l’esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità.

⁴⁰ Stolti! Colui che ha fatto l’esterno non ha forse fatto anche l’interno? ⁴¹ Piuttosto date in elemosina quel che c’è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 17 ottobre
Per il diario spirituale medita:
GALATI 5,18-25

Le altre letture sono: Sal. 1,1-6; Lc 11,41-46

**“ QUELLI CHE SONO DI CRISTO GESU' HANNO
CROCIFISSO LA LORO CARNE CON LE SUE PASSIONI
E I SUOI DESIDERI!”**

...il mondo gira, i secoli passano, ma i peccati non cambiano: “Le opere della carne sono ben note: fornicazioni (relazione sessuale fuori del matrimonio), libertinaggio (non rispettare le leggi morali), impurità, depravazione (sregolatezza e corruzione in tutti i sensi), idolatria e stregonerie (superstizione, occultismo, spiritismo...), inimicizie, discordie...(tutti i peccati contro i fratelli), invidie, ubriachezze, orge...(tutte le compensazioni di chi non trova gioia in Dio). Al contrario i frutti dello Spirito che Gesù ci ha portato sono: amore, gioia, pace, mitezza... Rinunciando alle basse tendenze, troveremo la vera gioia!

GALATI 5,18-25

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge.

19 Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, 20 idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, 21 invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà

il regno di Dio. 22 Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; 23 contro queste cose non c'è legge.

24 Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri.

25 Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 18 ottobre
San Luca Evangelista
Per il diario spirituale medita:
2 TIMOTEO 4,10-17b

Le altre letture sono: Sal. 144(145); Lc 10,1-9

“SOLO LUCA È CON ME!”

Oggi è la festa di San Luca e la sua testimonianza è uno stimolo per noi, senza di lui non avremmo il “Vangelo della misericordia” e “dei poveri”, così come ci mancherebbero gli “Atti degli apostoli”, con le sue ricchezze.

Fu un collaboratore di San Paolo nei suoi viaggi missionari, fedele fino alla fine come racconta questo brano che oggi meditiamo, capace di condividere le sofferenze e la prigione in nome di Gesù. San Luca è una persona intelligente ed umile, un medico che seppe mettere a servizio di Dio tutte le sue capacità e la sua vita.

2 TIMOTEO 4,10-17b

Perché Dema mi ha abbandonato avendo preferito il secolo presente ed è partito per Tessalonica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia. ¹¹ Solo Luca è con me. Prendi Marco e portalo con te, perché mi sarà utile per il ministero.

¹² Ho inviato Tichico a Efeso. ¹³ Venendo, portami il mantello che ho lasciato a Troade in casa di Carpo e anche i libri, soprattutto le pergamene. ¹⁴ Alessandro, il ramaio, mi ha procurato molti

mali. Il Signore gli renderà secondo le sue opere; ¹⁵ guardatene anche tu, perché è stato un accanito avversario della nostra predicazione.

¹⁶ Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Non se ne tenga conto contro di loro. ¹⁷ Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché per mio mezzo si compisse la proclamazione del messaggio e potessero sentirlo tutti i Gentili; e così fui liberato dalla bocca del leone.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 19 ottobre
Per il diario spirituale medita:

LUCA 12,1-7

Le altre letture sono: Ef. 1,11-14; Sal. 32(33)

**“ANCHE I CAPELLI DEL VOSTRO CAPO SONO
CONTATI!”**

Alcuni giorni fa abbiamo meditato il salmo che dice: “Signore tu mi scruti..” e tutto quello che abbiamo detto vale il doppio per i “DISCEPOLI-MISSIONARI” di Gesù, inviati come agnelli in mezzo ai lupi... Con la sua Parola e la sua Vita Gesù dimostra un coraggio incredibile: affrontare la morte con il sorriso sulle labbra come i martiri del Colosseo. Un missionario non sarà mai solo e Gesù gli dona la forza necessaria per affrontare qualsiasi missione... Anche i capelli del suo capo sono preziosi per Dio.

LUCA 12,1-7

Nel frattempo, radunatesi migliaia di persone che si calpestavano a vicenda, Gesù cominciò a dire anzitutto ai discepoli: «Guardatevi dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia.

2 Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto.

3 Pertanto ciò che avrete detto nelle tenebre, sarà udito in piena luce; e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne, sarà annunziato sui tetti. 4 A voi miei amici, dico: Non temete coloro che uccidono

il corpo e dopo non possono far più nulla.

5 Vi mostrerò invece chi dovete temere: temete Colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna. Sì, ve lo dico, temete Costui.

6 Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio.

7 Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete, voi valete più di molti passeri.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 20 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Luca 12,8-12

Le altre letture sono: Ef 1,15-23; Sal. 8,2-7

**“CHIUNQUE MI RICONOSCERA’ DAVANTI AGLI
UOMINI, ANCHE IL FIGLIO DELL’UOMO LO
RICONOSCERA’...!”**

La vita nuova, nello Spirito, ci rende capaci di dare tutto per Gesù, di testimoniarlo con determinazione e coraggio davanti a tutto il mondo. È lo Spirito Santo che ci illumina e ci insegna cosa dire e fare.

Colui che “taglia” con lo Spirito Santo, taglia le sue stesse gambe. Per questo Gesù è tanto severo.

Senza Spirito Santo, è impossibile dar testimonianza di Gesù. Durante la giornata di oggi, “conversiamo” con lo Spirito Santo, “invochiamolo”, “chiamiamolo” dentro la nostra vita...e Lui farà sbocciare in noi una nuova primavera.

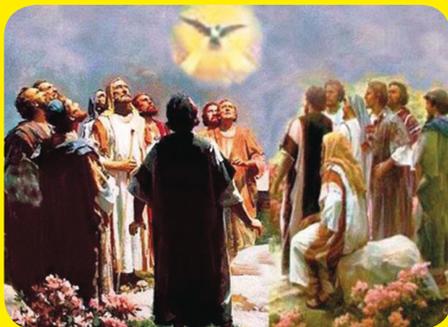
Luca 12,8-12

Inoltre vi dico: Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; 9 ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.

10 Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo gli sarà perdonato, ma chi bestemmierà lo Spirito Santo non gli sarà perdonato.

11 Quando vi condurranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e

alle autorità, non preoccupatevi come discolparvi o che cosa dire; 12 perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 21 ottobre
Per il diario spirituale medita:

Marco 10, 35-45

Le altre letture sono: Is 53,10-11; Sl 32 (33); Eb 4,14-16

**“SII SCHIAVO DI TUTTI, IMPARA DA GESU' A DARE
LA TUA VITA, IN CAMBIO...”**

Anche se meditassimo tutto il giorno questo brano e scegliessimo questo proposito, non sarebbe ancora sufficiente per piegare la nostra mente all'amore. La logica di Dio è inversa e contraria alla nostra, e si scontra con i nostri egoismi istintivi e ancestrali. Vale la pena, oggi, che è domenica, leggere questo Vangelo con calma, lasciare che egli penetri in noi, riempia la nostra mente, provochi il nostro cuore. Il punto più alto che un missionario possa arrivare è DARE LA VITA in riscatto di quelli che ama, anche se si comportano come nemici.

Marco 10, 35-45

E gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo». ³⁶ Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: ³⁷ «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

³⁸ Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». ³⁹ E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete.

⁴⁰ Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». ⁴¹ All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. ⁴² Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere.

⁴³ Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, ⁴⁴ e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. ⁴⁵ Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 22 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Luca 12,13-21

Le altre letture sono: Ef 2,1-10; Sl 99(100)

“STOLTO!
CHI CERCA PROSPERITA', IN QUESTO MONDO”

Il nostro Dio è il Dio dell'“AMORE” e non della prosperità, o meglio: la prosperità consiste nella realizzazione del Regno di Dio in mezzo a noi. È questo che ci insegna l'episodio del Vangelo che oggi meditiamo. Che cosa vale la pena, veramente, in questa terra? Questa è la domanda che Gesù fa a ognuno di noi. Qual è “l'obiettivo” dei miei sforzi? Che cosa sto cercando, veramente? I miei ideali sono capaci di attraversare la barriera della morte?

Luca 12,13-21

Uno della folla gli disse: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità».

14 Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

15 E disse loro: «Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni».

16 Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto.

17 Egli ragionava tra sé:

Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? 18 E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni.

19 Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia.

20 Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? 21 Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio»

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 23 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Luca 12,35-38

Le altre letture sono: Ef 2,12-22; Sl 84,9-14

**“SIATE SIMILI A COLORO CHE ASPETTANO
IL PADRONE QUANDO TORNA...
PER APRIRGLI SUBITO”**

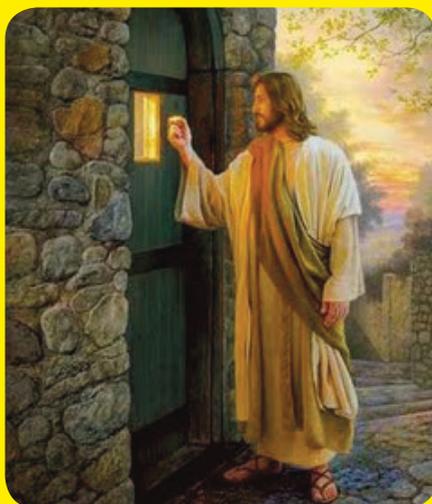
Ancora una volta, Gesù ci invita alla vigilanza, con “la cintura ai fianchi e le lucerne accese”, svegli e attivi. Perché Gesù insiste tanto nell’ “aprire la porta subito?” Che differenza c’è tra aprire immediatamente e aprire ritardando di qualche minuto? Come è “disumano” Gesù, che non permette neanche di chiudere gli occhi un momento nel mezzo di una lunga notte! È bene riflettere su questo perché non passi inosservato uno dei messaggi più importanti di Gesù. Ricorda sempre che la prontezza è sinonimo di amore e “sonno” è sinonimo di negligenza che ti porta all’inferno

Luca 12,35-38

Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; ³⁶ siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa.

³⁷ Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

³⁸ E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 24 ottobre
Per il diario spirituale medita:

Luca 12,39-48

Le altre letture sono: Ef 3,2-12; Is 12,3-6

“QUAL’E’ DUNQUE L’AMMINISTRATORE FEDELE E SAGGIO CHE IL SIGNORE PORRÀ A CAPO DELLA SUA SCHIAVITÙ, PER DISTRIBUIRE A TEMPO DEBITO LA RAZIONE DI CIBO?”

Continua la meditazione di ieri sulla “vigilanza”, sinonimo dell’amore. Oggi riflettiamo sulla vocazione dei “maggiordomi”: il “coordinatore” dei servitori, il “capo” dei servi, il cui ruolo non è d’onore, ma una doppia fatica. In altre parole, IL MAGGIORDOMO è un “pastore” buono che cerca l’alimento buono per le sue pecore, controllando anche l’orario delle refezioni. Il “maggiordomo” è una “madre” praticamente. E il “bene” deve essere fatto “bene” e non “più o meno”: tutto cronometrato, “all’ora giusta”, la “quantità giusta” perché tutto quello che non è “giusto”, non è amore.

Luca 12,39-48

Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁰ Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate». ⁴¹ Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

⁴² Il Signore rispose: «Qual è dunque l'amministratore fedele e saggio, che il Signore porrà a capo della sua servitù, per distribuire a tempo debito la razione di cibo? ⁴³ Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro. ⁴⁴ In verità vi dico, lo metterà a capo di tutti i suoi averi. ⁴⁵ Ma se quel servo dicesse in

cuor suo: Il padrone tarda a venire, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, ⁴⁶ il padrone di quel servo arriverà nel giorno in cui meno se l'aspetta e in un'ora che non sa, e lo punirà con rigore assegnandogli il posto fra gli infedeli.

⁴⁷ Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; ⁴⁸ quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 25 ottobre
Per il diario spirituale medita:
LUCA 12, 49-53

Le altre letture sono: Ef 3,14-21; Sl 32(33)

**“SONO VENUTO A PORTARE IL FUOCO SULLA TERRA,
E QUANTO VORREI CHE FOSSE GIÀ ACCESO!”**

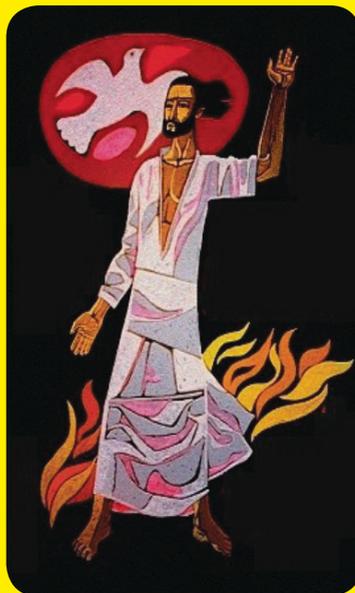
*“Fuoco”, “Battesimo di sangue”, “divisione e martirio”:
questo è quello che Gesù è venuto a portare sulla
terra. Il grande desiderio di Gesù è vedere questo fuoco
diffondersi... e questo dipende da noi; incendiare il mondo
dipende da noi. Questa è la grande missione dei gruppi di
evangelizzazione, delle case di accoglienza, di ogni cristiano
discepolo-missionario. Gesù è venuto a portare una pace
che non ci lascia più in pace! La lotta è il “pane quotidiano”
per chi cammina con Gesù.*

LUCA 12, 49-53

Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! ⁵⁰ C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto!

⁵¹ Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione.

⁵² D'ora innanzi in una casa di cinque persone ⁵³ si divideranno tre contro due e due contro tre; padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 26 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Efesini 4,1-6

Le altre letture sono: Sl 23(24); Lc 12,54-59

**“IMPEGNATEVI A CONSERVARE L’UNITÀ E LA PACE...
CON OGNI UMILTÀ E MAGNANIMITÀ.”**

“Sopportatevi a vicenda con pazienza e amore”. Questa è la “vocazione” che abbiamo ricevuto: siamo un solo corpo in Cristo. Non esiste “cristiano solitario”, al contrario, la vocazione, che abbiamo ricevuto, ci spinge all’unità e alla comunione. Questo non può essere un atteggiamento passivo. Al contrario, San Paolo ci invita a “impegnarci”, ossia: dedicare il nostro tempo e le nostre forze alla comunione, per costruire comunione. Questo si realizza attraverso i dialoghi, il servizio, la preghiera d’intercessione, la consegna, il perdono, nella mansuetudine e nella pazienza.

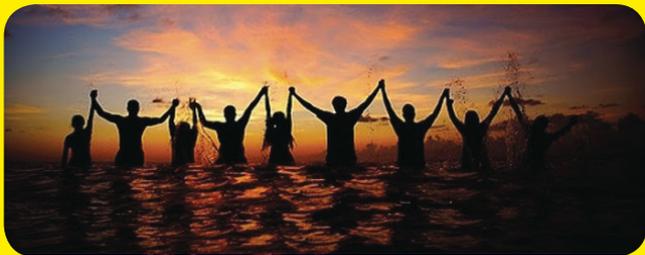
Efesini 4,1-6

Vi esorto dunque io, il prigioniero nel Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, ² con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, ³ cercando di conservare l’unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

vostra vocazione; ⁵ un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

⁶ Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

⁴ Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 27 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Efesini 4,14-16

Le altre letture sono: Sl 121(122); Lc 13,1-9

“COSÌ NON SAREMO PIÙ FANCIULLI IN BALIA DELLE ONDE, TRASPORTATI QUA E LÀ DA QUALSIASI VENTO...”

San Paolo invita gli Efesini e tutti noi a lanciare le fondamenta della nostra vita spirituale, in maniera solida e ferma, in Cristo. È chiaro che la caratteristica del nostro tempo è “l’instabilità”, “la fiacchezza”, “il cambiamento”, il “minimo sforzo”, “capacità di soffrire=zero”. Allora quello che San Paolo scrive è prezioso per noi. Non dimentichiamo che CRISTO “È LO STESSO, IERI, OGGI, E SEMPRE”. Lui non cambia, è fedele! Lui è il capo del corpo che siamo noi. È lui che ci rende capaci nonostante tutto e tutti.

Efesini 4,14-16

Questo affinché non siamo più come fanciulli sbalottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l’inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre nell’errore.

collaborazione di ogni giuntura, secondo l’energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità.

15 Al contrario, vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo, 16 dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 28 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Marco 10,46-52

Le altre letture sono: Gr 31,7-9; Sl 125(126); Eb 5,1-6

**“GESÙ, FIGLIO DI DAVIDE,
ABBI PIETÀ DI ME!”**

Il famoso cieco Bartimeo è un esempio di fede per tutti noi: lui non si stanca, non si vergogna di gridare aiuto; ha la certezza che Gesù può curarlo. Improvvisamente, Gesù lo chiama e questo uomo, senza esitare, gettando via il mantello, balza in piedi, anche se cieco, arriva davanti a Gesù! Come non commuoversi davanti a questa scena: “la tua fede ti ha salvato!” Con queste parole, Gesù gli restituisce la vista. Bartimeo è il simbolo di quello che deve succedere, nel nostro spirito, davanti a Gesù.

Marco 10,46-52

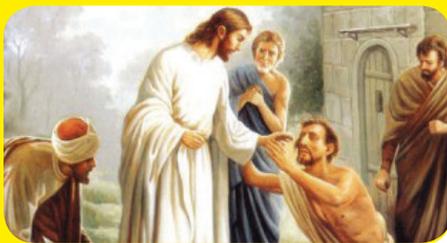
E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

⁴⁷ Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». ⁴⁸ Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

⁴⁹ Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!».

⁵⁰ Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. ⁵¹ Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!».

⁵² E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 29 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Efesini 4,32-5-8

Le altre letture sono: Sl 1,1-6; Lc 13,10-17

“COMPORATEVI COME FIGLI DELLA LUCE!”

A partire dal fatto che siamo un solo corpo, in Cristo, capo del corpo, San Paolo spiega come deve essere la nostra mutua relazione: “camminate nella carità, nel modo che anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio...”. Dove regna l'amore sicuramente non c'è spazio per la “dissolutezza”, l'impurità, la malizia, l'avidità, che è una idolatria del denaro. Il nostro linguaggio è la misura della nostra fede: “Nessuna parola rozza, sciocca, oscena...” Chi fa questo provoca una grande ferita nel corpo della Chiesa che unisce tutti noi.

Efesini 4,32-5-8

Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

^{5,1} Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, ² e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

³ Quanto alla fornicazione e a ogni specie di impurità o cupidigia, neppure se ne parli tra voi, come si addice a santi; ⁴ lo stesso si dica per le volgarità, insulsaggini, trivialità: cose

tutte sconvenienti. Si rendano invece azioni di grazie! ⁵ Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore, o impuro, o avaro - che è roba da idolatri - avrà parte al regno di Cristo e di Dio.

⁶ Nessuno vi inganni con vani ragionamenti: per queste cose infatti piomba l'ira di Dio sopra coloro che gli resistono. ⁷ Non abbiate quindi niente in comune con loro.

⁸ Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce;

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 30 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Efesini 5,21-33

Le altre letture sono: Sl 127 (128)1-5; Lc 13,18-21

**“...I DUE SARANNO UNA SOLA CARNE...
QUESTO MISTERO È GRANDE, LO DICO IN
RIFERIMENTO A CRISTO E ALLA CHIESA!”**

Oggi meditiamo sulla grande dignità del sacramento del matrimonio, che, per San Paolo, è un simbolo, un segno del matrimonio di Dio con il suo popolo, di Cristo con la Chiesa. Sappiamo bene che la famiglia umana è il primo riflesso della “famiglia divina” che è la SS. Trinità. Essa partecipa della comunione della SS. Trinità.

“Famiglia, diventa quello che sei!” diceva San Giovanni Paolo II.

Efesini 5,21-33

Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo. 22 Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; 23 il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. 24 E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto.

25 E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, 26 per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, 27 al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.

28 Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. 29 Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, 30 poiché siamo membra del suo corpo.

31 Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. 32 Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! 33 Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 31 ottobre
Per il diario spirituale medita:
Luca 13,22-30

Le altre letture sono: Ef 6,1-9; Sl 144 (145);

**“FATE TUTTO LO SFORZO POSSIBILE
PER ENTRARE PER LA PORTA STRETTA!”**

Non esiste economia nel cammino che porta al cielo! Povero chi non ama lo sforzo e la fatica!

Facciamo parte di una generazione che rischia di non andare in cielo perché gli costa molto camminare...

Bisogna meditare molto su questa forte e chiara parola di Gesù, che ci avverte del breve tempo che abbiamo a disposizione: “Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta...” è inutile piangere, battere o gridare. “sforzatevi, adesso, di entrare per la porta stretta!”

Luca 13,22-30

Passava per città e villaggi, insegnando, mentre camminava verso Gerusalemme. ²³ Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Rispose: ²⁴ «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno.

²⁵ Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: Signore, aprici. Ma egli vi risponderà: Non vi conosco, non so di dove siete. ²⁶ Allora comincerete a dire:

Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze. ²⁷ Ma egli dichiarerà: Vi dico che non so di dove siete. Allontanatevi da me voi tutti operatori d'iniquità! ²⁸ Là ci sarà pianto e stridore di denti quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio e voi cacciati fuori.

²⁹ Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. ³⁰ Ed ecco, ci sono alcuni tra gli ultimi che saranno primi e alcuni tra i primi che saranno ultimi».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Il Diario Spirituale

1°- Scegli un buon posto, se puoi, riunisciti con gli amici e fissa la durata della meditazione (per lo meno 30 min). Se possibile, prega il Rosario prima o, per lo meno, fa il Segno della Croce, prega un Padre Nostro e 3 Ave Maria.

2°- LEGGI IL BRANO del Giorno (Hai bisogno del Diario), senza preoccuparti di sottolineare. Poi leggi di nuovo il brano, sottolineando le frasi che più toccano il tuo cuore e ti hanno colpito.

3°- Nella pagina a fianco, SCRIVI TUTTE LE FRASI CHE HAI SOTTOLINEATO. Infine, scrivi di nuovo la frase che ti ha colpito di più (questo diario ha già le righe necessarie per questo).

4°- Chiediti, ora, COME POSSO METTERE IN PRATICA, OGGI, QUESTA FRASE? Quale GESTO CONCRETO posso fare per mettere in pratica questa Parola nella mia vita? Dev'essere qualcosa di molto concreto: cosa VOGLIO FARE concretamente, oggi, per vivere questa Parola? Fai quindi, UN PROPOSITO (piccolo, concreto, preciso, qualcosa che la Parola mi invita a migliorare, una piccola cosa ogni giorno. Gesù non ha detto: "Beati coloro che leggono la Parola", ma "Beati quelli che la METTONO IN PRATICA".

5°- Scrivi ora il tuo proposito SUL PALMO DELLA MANO e nel tuo Diario. Questo proposito stia, per tutto il giorno, nel tuo cuore e nella tua mente, per viverlo il più intensamente possibile.

6°- LA NOTTE, dedica per lo meno 20 minuti per riflettere sulla giornata rispondendo a queste domande:

*COSA HA FATTO GESU' PER ME OGGI? (Quali grazie ho ricevuto da Lui, oggi).

* COME HO VISSUTO IL PROPOSITO IN QUESTO GIORNO? (Racconta come hai vissuto il proposito, scrivi, per lo meno 10 righe raccontando le esperienze che hai vissuto quando ti sei ricordato del proposito).

*SIGNORE, TI CHIEDO PERDONO PER... (Scrivi, con sincerità i peccati commessi oggi. In questo modo sarà semplice confessarti e non dimenticare niente).

7°- RICORDATI SEMPRE DEI 5 SASSI: CONFESSIONE MENSILE, MEDITAZIONE QUOTIDIANA DELLA BIBBIA, S.MESSA (Ogni giorno o quanto più possibile), SantobROSAIO quotidiano (3 misteri, 150 Ave Maria), DIGIUNO a Pane e Acqua il Mercoledì e Venerdì).

www.missionebelem.com (CLICK IN DIARIO SPIRITUALE)

Ass. Missione Belem Onlus

Vicolo Stati Uniti,5 – 30030

Sandon di Fossò-VE

tel/fax 041 466817

C.F. 90122070270

info@missionebelem.com

**Ass. Missione Belém Calabria
Onlus**

Via Nicolò Paganini, 13

Lamezia Terme (CZ)

Tel 0968 1950739//327 5720328

frasanpaolo@gmail.com